

I PRIMI 200 GIORNI**L'Udc all'attacco:
«Dal presidente
Zaia solo parole»**

PADOVA - «Parole. Soltanto parole». Per l'Udc il presidente del governo regionale veneto, Luca Zaia, solo questo è riuscito a produrre nei primi 200 giorni del suo governo. «Tante promesse, tanti impegni - hanno ribadito oggi in conferenza stampa i consiglieri regionali Stefano Valdegamberi, Raffaele Grazia, Stefano Peraro e l'on. Antonio De Poli - ma zero fatti». «Niente Statuto, niente Regolamento, ai quali Zaia aveva dato una scadenza di 100 giorni, ma soprattutto assenza assoluta di idee per far fronte alle emergenze che stanno mettendo il Veneto in difficoltà: la sanità, per la prima volta con i bilanci in rosso, l'assistenza, costretta a fare i conti con i drastici tagli imposti dal Governo, l'occupazione, la fragilità di un territorio messo in ginocchio dalla recente alluvione. Non possiamo non denunciare con forza la mancanza di strategia e di visione sul futuro del Veneto di Zaia, l'assenza di idee che caratterizza la sua giunta e la sua maggioranza. Tanto da farci rimpiangere - ha osservato Grazia - il suo predecessore Galan che qualche buona idea almeno l'aveva».

«A rileggere il suo discorso di insediamento e le migliaia di dichiarazioni in cui in questi mesi si è esercitato - ha precisato Peraro - viene da chiedersi dove Zaia trovasse allora tanto ottimismo e se non provi ora un po' di vergogna nel constatare il fallimento di quasi tutti i suoi impegni. Anche perché, su alcuni di questi fallimenti - ha aggiunto Valdegamberi - la responsabilità è solo sua».

«Zaia è stato eletto per governare il Veneto - ha concluso De Poli - Lo faccia. Sapendo che questo comporta fare delle scelte, indicare delle priorità, assumersi precise responsabilità. E sapendo che se questo non fosse possibile, rimane sempre la via delle dimissioni».